

INTRODUZIONE

Dalla valutazione della casistica ospedaliera¹ è emersa la necessità di definire le procedure per far fronte alle situazioni in cui un paziente (per lo più anziano) seppur dimissibile dal punto di vista clinico, presenti problemi sociali/abitativi temporanei (abitazione non agibile, famigliari momentaneamente non presenti). In questi casi il ricovero ospedaliero si prolunga, in modo inappropriato, in conseguenza della difficoltà da parte dell'ospedale di individuare l'interlocutore competente dell'area sociale o di ritardi nell'approntamento della soluzione territoriale.

Lo studio ha l'obiettivo di indagare le modalità di approccio infermieristico al paziente nell'abito della dimissione prendendone in considerazione le possibili conseguenze sul piano sociale, psicologico e fisico.

Si intende analizzare l'approccio al paziente non solo sotto l'aspetto tecnico professionale ma anche e soprattutto nell'aspetto gestionale, relazionale ed educativo; utilizzando come modello organizzativo di riferimento il Case Manager un sistema organizzativo che persegue l'efficacia e l'efficienza assistenziale, mediante il coordinamento delle risorse da utilizzare per le problematiche specifiche di un paziente attraverso le diverse strutture/presidi e le diverse organizzazioni del sistema sanitario ed i metodi della Clinica della Concertazione.

L'elaborato, di tipo compilativo, è stato diviso in 3 parti, nella prima viene individuato il contesto in cui nasce lo studio, vengono presentate le principali tappe dell'evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale, e, conseguentemente, del rapporto infermiere-cittadino.

Nella seconda parte vengono presentati il modello assistenziale del Case Manager sulla base dei dati raccolti attraverso testi ed articoli di recente pubblicazione presenti nelle principali banche dati e i metodi di lavoro

¹ <http://www.salute.gov.it/c/17/pubblicazioni/1152/allegato/PDF> - <http://www.salute.gov.it/c/17/pubblicazioni/1153/allegato/PDF> (ultima consultazione 07/2010).

della Clinica della Concertazione. Per quanto riguarda quest'ultima la raccolta dei dati oltre alle pubblicazioni è stata effettuata principalmente attraverso la partecipazione ad incontri della Clinica stessa; per concludere viene presentata un'ipotesi di lavoro attraverso un caso clinico sviluppato con l'aiuto dei metodi della Clinica della Concertazione.

Nella terza parte dell'elaborato con le conclusioni vengono proposti alcuni spunti per un ulteriore e successivo approfondimento che potrebbero concretizzarsi attraverso una valutazione pratica dei metodi di lavoro descritti nell'ottica della continuità assistenziale.